

**Conti 2008** Messaggio di Campaini al prossimo sindaco: «Dovrà tenerci costantemente in considerazione»

# Unicoop, il primo bilancio in rosso

*Perdite dalla finanza (anche su Mps). Ma patrimonio e vendite crescono*

Crescono, sia nel 2008 che nei primi mesi del 2009, le vendite di Unicoop Firenze che però licenzia il primo bilancio in negativo della sua storia, per effetto delle svalutazioni finanziarie, mentre rafforza il patrimonio.

Il bilancio è stato presentato dal presidente del Consiglio di sorveglianza Turiddo Campaini e dal presidente del Consiglio di gestione Golfredo Biancalani.

Il consuntivo 2008 vede un risultato di esercizio negativo di circa 194 milioni di euro. In realtà la gestione delle attività correnti registra un utile di 9,2 milioni di euro, ma Unicoop ha effettuato svalutazioni finanziarie, cioè ha rivisto il valore degli investimenti sulla base degli andamenti del mercato, per 270 milioni di euro, di cui 67 milioni relative a trading e 203 milioni per titoli immobilizzati, a partire da Mps (189 mln). Campaini ha comunque ribadito che il 3% detenuto del Monte ha «valore strategico e non speculativo» e che «non ci sono previsioni di modificazione di tale partecipazione. Continuiamo — ha precisato — a vedere Unicoop Firenze e Mps come due punti molto importanti dell'economia regionale ed è questa l'ottica con cui stiamo all'interno del Monte. La partecipazione ha dunque una valenza strategica in un senso sociale». Non sono escluse, in questo senso, nuove iniziative congiunte, dopo la carta per i pagamenti e i «corner» sperimentali nei supermercati.

Allo stesso tempo è stata effettuata una rivalutazione degli immobili (in misura prudenziale) che ha portato il patrimonio netto ad aumentare di 555 milioni a 1,5 miliardi. Nel 2008, le vendite hanno raggiunto quota 2,19 mld con un +4%, con una inflazione inter-

na del 3,9% contro il 5,3% nazionale dei generi alimentari. «Anche nel primo quadrimestre del 2009 — ha detto Biancalani — le vendite sono cresciute del 3,9%, con una inflazione interna che è circa la metà di quella media italiana. Questo anche grazie all'operazione che prevede sconti del 20% su 700 prodotti e che produrrà circa 30 milioni di risparmi per i nostri clienti». In crescita anche i soci (1,075 milioni) e il prestito sociale (con una raccolta di 2,75 miliardi, in aumento di 70 milioni dall'inizio dell'anno grazie anche al rendimento del 2% offerto). Gli investimenti sono stati, nel 2008, 148 milioni, un livello confermato anche per il 2009.

«Non è facile trovare un bilancio come questo», ha rilevato Campaini, sottolineando le scelte di «trasparenza» fatte dalla cooperativa. Poi, rispondendo ai giornalisti, ha anche mandato un «messaggio» al futuro sindaco di Fi-

renze: chiunque sia, ha detto, dovrà «confrontarsi con il mondo della cooperazione e tenerci costantemente in considerazione per quello che siamo e che rappresentiamo». L'auspicio è quello di «più dinamismo» e di «un forte rapporto con la gente perché è così che si risolvono tanti problemi».

Campaini ha ribadito la scelta del modello «duale» (con un Consiglio di gestione e uno di sorveglianza) voluto da Unicoop Firenze non escludendo, in futuro, il possibile ricorso a manager esterni.

«Puntiamo al massimo sulla formazione interna, però nonostante questo pensiamo che in futuro ci sarà la necessità di avere innesti esterni» e il consiglio di gestione serve per «non correre il rischio che un ricambio comporti un cambiamento del punto di vista sociale della cooperativa».

Nessun commento da Campaini sull'uscita del presidente del consiglio di gestione Armando Vanni («È una parentesi chiusa che non vale la pena di riaprire» ha detto), mentre il numero uno di Unicoop Firenze è intervenuto sulle dimissioni della presidente di Legacoop Toscana Patrizia Vianello. «Avrei preferito che continuasse — ha detto — ma sono cose che, quando si attua un cambiamento, ci stanno». Comunque «il cambiamento va avanti», ma, è il messaggio di Campaini, «di rivoluzioni negli anni Duemila non ne parla nessuno mentre di cambiamento parlano tutti. E il cambiamento si fa con una impostazione politica seria, e la politica è l'arte del possibile».

Per il rinnovo dei vertici di Legacoop, secondo indiscrezioni, l'appuntamento è a settembre con il congresso straordinario.

**Alberto Ferrarese**



**I due presidenti**

Golfredo Biancalani (a sinistra) e Turiddo Campaini, rispettivamente a capo del Consiglio di gestione e di sorveglianza di Unicoop Firenze (foto Sestini)

